Rapina al titolare di un locale di Ortigia e sequestro di persona, due giovani fermati dalla Polizia

Sequestro di persona e rapina aggravata, sono le accuse che hanno portato al fermo di due siracusani, di 25 e 30 anni, Ad eseguire il provvedimento disposto dalla Procura, sono stati gli agenti della Squadra Mobile aretusea.
Le indagini hanno portato gli investigatori sulle tracce dei due, ritenuti i presunti responsabili della rapina avvenuta il 10 settembre scorso ai danni del titolare di un locale in Ortigia. Dopo il lavoro, si stava recando a casa quando venne sorpreso e minacciato con una pistola. Venne costretto a consegnare l'incasso di giornata e condotto ad un bancomat, sotto minaccia, dovette consegnare altri soldi ai rapinatori.
La perquisizione domiciliare a casa del trentenne, in particolare, ha consentito di rinvenire e sequestrare la pistola presumibilmente utilizzata per compiere la rapina che, da accertamenti tecnici successivi, risultava essere a salve.

Inchiesta Nexus, a setaccio anche pc e telefonini. Primi interrogatori di garanzia

I telefonini ed i pc degli indagati nell'inchiesta Nexus sono stati posti sotto sequestro, insieme ad altri device informatici e diversi documenti. In particolare, dall'analisi

di quanto contenuto negli smartphone e nei computer, gli investigatori cercano eventuali riscontri circa la presunta associazione che avrebbe cercato di condizionare l'affidamento di appalti pubblici del Comune di Siracusa. Gli esami degli esperti si concentreranno verosimilmente anche sulle chat e su possibili conversazioni cancellate.
Intanto, ha scelto di non rispondere alle domande del gip il carabiniere Salvatore Luca Strazzulla, ritenuto figura centrale del gruppo e punto di contatto tra livello politico e imprenditoriale. Posto in carcere, ha preferito avvalersi oggi della facoltà di non rispondere durante l'interrogatorio di garanzia. Lunedì sarà la volta di Concetta Carbone, vicepresidente del Consiglio comunale di Siracusa, attualmente ai domiciliari, che – secondo le accuse – sarebbe stata la referente politico-istituzionale del gruppo. Ai domiciliari si trova anche Massimo Boscarino, imprenditore. Nove in totale gli indagati, in una vicenda che ha visto la Procura Europea di Palermo concentrare le sue attenzioni sui lavori per l'ampliamento dell'ostello per i braccianti stagionali di Cassibile.

Operazione Mare e Laghi Sicuri: oltre 3 mila controlli in estate, il bilancio della Guardia Costiera

Oltre 3.110 controlli eseguiti nel corso della stagione estiva in ambito operativo, demaniale e ambientale, con 152

verbali per illeciti amministrativi.

Sono i numeri dell’operazione Mare e Laghi Sicuri 2026 della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera.

A livello locale, il personale della Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Siracusa ha assicurato quotidianamente un’intensa attività operativa, in mare e a terra, lungo l’intero territorio di giurisdizione, esteso dalla penisola Magnisi, nel Comune di Priolo Gargallo, a nord, fino alla foce del Pantano Longarini, nel Comune di Pachino, a sud, per un totale di circa 120 chilometri di costa.
Durante l’operazione, iniziata il 16 giugno e conclusa il 20 settembre, sono stati impiegati n. 39 militari e n. 5 unità navali.
L’attività di vigilanza ha interessato particolarmente le fasce di mare riservate alla balneazione, con la verifica degli apprestamenti di sicurezza all’interno degli stabilimenti balneari, dei corridoi di lancio e delle boe delimitanti le acque riservate alla balneazione, nonché l’accertamento sulla presenza degli assistenti bagnanti anche sulle spiagge libere a cura dei Comuni costieri o, in mancanza, il posizionamento di cartelli monitori indicanti l’assenza del servizio di salvataggio e/o eventuali limitazioni alla balneazione sicura. L’attività di controllo ha riguardato poi la salvaguardia dell’ambiente marino e costiero, anche attraverso specifiche verifiche nello specchio acqueo dell’Area Marina Protetta del Plemmirio e presso i relativi campi boe, al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni vigenti e la corretta fruizione degli spazi marittimi tutelati.
Le violazioni accertate hanno riguardato, in misura pressoché equivalente, le seguenti fattispecie di illecito: navigazione/sosta di unità da diporto all’interno delle acque riservate alla balneazione; mancanza della prescritta documentazione di bordo ai fini della conduzione delle unità da diporto (patente nautica, copertura assicurativa,

certificato uso motore); inottemperanza alle prescrizioni dell'ordinanza di sicurezza balneare afferenti al servizio di salvataggio da parte dei concessionari di strutture balneari; irregolarità nell'esercizio delle attività commerciali di locazione e noleggio di natanti da diporto. Sono state, inoltre, redatte 15 notizie di reato, di cui 7 relative a illeciti penali ambientali riguardanti il ciclo dei rifiuti e lo scarico di acque reflue, 6 per abusivismi demaniali e 2 concernenti la violazione di norme a tutela della sicurezza della navigazione.
Rilevante è stato anche l'impegno profuso a tutela della sicurezza della nautica da diporto, con l'esecuzione di 349 controlli mirati ad accertare il rispetto delle disposizioni che regolamentano la navigazione e l'utilizzo delle unità da diporto.
Nell'ambito del coordinamento delle attività marittime e della gestione della sicurezza in occasione di eventi in mare, sono state inoltre emanate 18 ordinanze relative allo svolgimento di regate veliche e manifestazioni sportive. Tali provvedimenti sono stati adottati con l'obiettivo di disciplinare le attività interessate e garantire adeguate condizioni di sicurezza per i partecipanti e per gli altri utenti del mare.
Nel corso dell'intera stagione estiva è rimasta costante anche l'attenzione rivolta alla prevenzione dei rischi derivanti dalla possibile presenza di ordigni bellici in ambiente marino. In tale ambito, sono state emanate 12 ordinanze di interdizione di specchi acquei e ulteriori 6 ordinanze connesse alle operazioni di brillamento. In occasione di tali interventi, le motovedette dipendenti hanno fornito supporto alle attività del Nucleo specialistico (S.D.A.I.) della Marina Militare, contribuendo a garantire lo svolgimento delle operazioni in condizioni di sicurezza e la protezione delle aree interessate, in un periodo di massima affluenza di bagnanti.
Accanto alle attività di vigilanza e prevenzione, particolarmente significativo è stato l'impegno nelle

operazioni di ricerca e soccorso in mare. Gli interventi, condotti mediante l'impiego delle unità navali dedicate al servizio S.A.R. (Search and Rescue), con a bordo il personale specializzato nei soccorsi marittimi della Guardia Costiera, hanno consentito di prestare assistenza a numerose unità da diporto e di trarre in salvo complessivamente 40 persone che si trovavano in difficoltà.

Da Siracusa a Catania per vendere droga, arrestato giovane pusher in flagranza di reato

Un 18enne residente a Siracusa e originario della Romania è stato arrestato in flagranza di reato dai Carabinieri nel quartiere Trappeto, a Catania, perché trovato in possesso di quasi 60 grammi di marijuana, suddivisi in dosi. Il giovane, incensurato e appena maggiorenne, è stato fermato dai militari del Nucleo Operativo della Compagnia di Catania Fontanarossa durante un servizio di controllo del territorio.
L'episodio è avvenuto in via Capo Passero, dove i carabinieri erano impegnati in un'attività di osservazione discreta. Durante il servizio, l'attenzione degli investigatori è stata attirata da un'utilitaria che procedeva a velocità particolarmente ridotta. Alla guida si trovava il giovane, che avrebbe mostrato un atteggiamento guardingo, inducendo i militari ad approfondire il controllo.
La successiva perquisizione personale e del veicolo ha consentito di rinvenire la marijuana, già suddivisa in dosi, oltre a 80 euro in contanti, ritenuti dagli investigatori

presumibilmente riconducibili all’attività di spaccio.
La sostanza stupefacente e il denaro sono stati sequestrati. Sulla base degli indizi raccolti, il 18enne è stato arrestato e messo a disposizione dell’autorità giudiziaria.
L’intervento si inserisce nell’ambito delle attività di prevenzione e controllo svolte dall’Arma dei Carabinieri nei quartieri di Catania, attraverso servizi mirati e una presenza costante sul territorio.

Sicurezza a due ruote, i Carabinieri pattugliano Ortigia in bici

Sono iniziati nell’Isola di Ortigia i servizi di pattuglia con le e-bike da parte dei Carabinieri della Stazione di Ortigia, che affiancheranno le pattuglie già quotidianamente impegnate nel controllo del territorio con una modalità più aderente alle esigenze di prevenzione e contrasto alla microcriminalità sulle piste ciclabili e nelle vie del centro storico, poco accessibili alle auto.
Il Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri ha introdotto l’impiego di questi dispositivi nelle principali città a vocazione turistica per garantire maggiore rapidità degli spostamenti e la presenza in aree pedonali e ad alta affluenza turistica per assicurare maggiore prossimità e sicurezza a turisti e cittadini, in una cornice di minor impatto ambientale.

Biancavilla (CT), picchiata e aggredita dal compagno violento

Una lite furibonda di notte e poi l'aggressione da parte del compagno. I Carabinieri intervenuti a Biancavilla, per una violenza domestica su segnalazione del Numero Unico di Emergenza 112, hanno poi arrestato un 54enne. Una gazzella del Nucleo Radiomobile di Paternò è intervenuta, su attivazione della Centrale Operativa, in un'abitazione nei pressi di via G. Matteotti da dove era partita una richiesta telefonica di aiuto da parte di una 53enne. In casa gli operanti hanno trovato la donna che sarebbe stata prima minacciata e poi aggredita fisicamente dal compagno dopo una discussione iniziata per futili motivi. La malcapitata, visibilmente scossa e agitata, poiché presentava i segni dell'azione violenta del compagno è stata trasportata da personale sanitario del 118, allertato dai Carabinieri, presso il Pronto Soccorso di un Ospedale della zona da dove è poi stata dimessa con una prognosi di 10 giorni. Il compagno, trovato anch'egli in casa al momento dell'intervento dei Carabinieri ed identificato per un 54enne, già noto alle Forze dell'Ordine, avrebbe, secondo quanto denunciato più tardi in caserma dalla vittima, costantemente esercitato pressioni psicologiche nei confronti della vittima. Tali condotte, aggravate ulteriormente da plurime aggressioni fisiche per la costante assunzione di alcool e stupefacenti, avrebbero ingenerato nella donna il timore per la propria incolumità. La 53enne, informata sull'ubicazione e sulle modalità di contatto dei centri antiviolenza, ha accettato la collocazione presso una casa protetta.
I Carabinieri hanno quindi attivato la procedura del "Codice Rosso" e, dopo aver bloccato in sicurezza il 54enne, sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede

giurisdizionale, lo hanno arrestato per “maltrattamenti in famiglia”. Su disposizione dell’Autorità Giudiziaria, l’arrestato è stato quindi accompagnato presso la casa circondariale di Catania Piazza Lanza, ferma restando la presunzione di innocenza, valevole ora e fino a condanna definitiva.

Bronte e Randazzo (CT), prevenzione degli infortuni sul lavoro e controlli nei cantieri edili

I controlli del Nucleo Ispettorato del Lavoro NIL dell’Arma dei Carabinieri, non hanno soltanto una funzione repressiva nei confronti di chi non rispetta la normativa, ma costituiscono anche uno strumento di prevenzione volto a verificare il rispetto delle regole e a promuovere condizioni di lavoro sicure. Le prescrizioni previste dalla legislazione antinfortunistica rappresentano il presupposto per ridurre il numero degli incidenti nei cantieri, tutelare la vita dei lavoratori e garantire che l’attività imprenditoriale si svolga nel pieno rispetto della legalità. In tale contesto, nell’ambito di un’attività ispettiva eseguita con il supporto dei militari della territoriale presso 2 cantieri edili di Bronte e Randazzo, i Carabinieri hanno accertato diverse violazioni della disciplina antinfortunistica, deferendo in stato di libertà all’Autorità Giudiziaria i legali rappresentanti di due imprese. A Bronte l’attività ispettiva si è conclusa con la denuncia di un 56enne, titolare di un’azienda con sede a Terme Vigliatore (ME), con cantiere

operante nel centro abitato. In particolare, nell'area del cantiere, è stata accertata non solo la mancata predisposizione di idonee protezioni lungo le aperture prospicienti il vuoto, una delle principali misure di prevenzione previste dalla normativa per scongiurare il rischio di cadute dall'alto, ma anche l'assenza di segnalazioni di aperture relative a scavi stradali. Il 56enne è stato sanzionato amministrativamente per un importo di 2.278 euro. Un secondo cantiere edile, questa volta nel comune di Randazzo, è stato analogamente sottoposto a controlli dai Carabinieri che hanno rilevato altre irregolarità. Il titolare, un 67enne del posto, ha omesso di predisporre un'idonea viabilità in cantiere, che impone di assicurare il transito sicuro di persone e veicoli. In particolare, il datore di lavoro e i responsabili del cantiere devono definire percorsi chiari, separando i flussi pedonali da quelli dei mezzi meccanici per evitare investimenti o collisi. Per tali irregolarità il 67enne è stato sanzionato amministrativamente per un importo complessivo di 1. 708 euro. Sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, sia il 56enne che l'altro imprenditore, sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria ferma restando la presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva di condanna.

Incidente in via Elorina: scooter contro auto nei pressi del fiume Ciane

Incidente stradale nella tarda mattinata di oggi lungo via Elorina, poco distante dal Fiume Ciane.

L’impatto avrebbe riguardato un’auto e uno scooter e si sarebbe reso necessario l’intervento di un’ambulanza del 118. Pochi gli elementi che trapelano al momento ma ci sarebbero dei feriti. Sul posto una pattuglia della Polizia Municipale per i rilievo del caso e la ditta S.A PER le attività di bonifica del fondo stradale per la rimozione di eventuali detriti.

Contrasto alle armi bianche, la Polizia blocca un giovane armato di coltello

Agenti della Polizia di Stato in servizio alle Volanti della Questura di Siracusa hanno denunciato un giovane di 24 anni per possesso illegale di un coltello. In specie, nel corso del quotidiano contrasto al porto illegale di armi bianche, soprattutto tra i più giovani, che impegna gli uffici operativi della Polizia di Stato di questa provincia, i Poliziotti di una Volante hanno sorpreso il ventiquattrenne in possesso di un coltello pieghevole con lama ricurva e con un’impugnatura per rendere più comodo e stabile l’utilizzo della lama che risultava essere complessivamente di 14 centimetri.

Rubano materiale edile da una casa in ristrutturazione, due denunciati

Agenti delle Volanti della Questura di Siracusa, a seguito di celeri verifiche di polizia giudiziaria, hanno denunciato due cittadini marocchini per aver perpetrato un furto ai danni di un altro cittadino straniero di origine srilankese. In specie, i due denunciati entravano di soppiatto a casa della vittima e si impossessavano di materiale edile in quanto l'immobile era in ristrutturazione. Inoltre, i Poliziotti delle Volanti hanno denunciato per il reato di furto un uomo di 43 anni. In specie, gli agenti hanno individuato, con l'aiuto della Polizia Scientifica, il quarantaquattrenne come il responsabile di un furto perpetrato in un condominio sito nella zona alta della città.